

Giulianova. Case popolari. L'assessora ribadisce l'impegno del Comune entro i limiti di competenza.

Il Comune di Giulianova, con un deciso cambio di rotta rispetto al passato,



FOTO ARCHIVIO Giulianova. Sala Consigliare del Comune di Giulianova

dal 2009 persegue con fermezza la linea del rispetto della legalità violata da coloro che senza titolo occupano un alloggio popolare. Ne sono prova gli oltre venti provvedimenti di sgomberi adottati sinora con la successiva assegnazione degli alloggi a nuclei familiari dotati del relativo titolo e in stato di bisogno.

Una linea confermata dall'ordinanza del Tribunale di Teramo del 20 febbraio che ha riconosciuto il diritto del Comune a essere reimmesso nel possesso dell'immobile sito in via Migliori nel quale due persone, prive di ogni titolo, si erano introdotte abusivamente, per poi occuparlo, forzandone la porta d'accesso chiuso da apposito lucchetto e tagliando la catena.

Per l'assessora all'Edilizia residenziale pubblica il Comune, dunque, continua con impegno che gli compete. Tanto vero che nel corso del biennio 2016-2017, attingendo alla graduatoria degli aventi diritto, sono stati assegnati 15 appartamenti e nel corso di quest'anno altre tre case sono assegnate. Anche sul fronte delle occupazioni abusive il Comune si è fatto parte attiva non solo chiedendo all'ATER, come previsto dalla legge, di attivarsi in quanto gli alloggi occupati abusivamente sono di sua proprietà ma anche coinvolgendo il Prefetto per coordinare e dirigere le procedure attraverso due incontri che sono stati già tenuti e con l'impegno ad organizzarne un terzo che l'assessora auspica possa avvenire in tempi brevi.